



Istituto  
degli  
Innocenti



# Prime evidenze dell'indagine sulle Reti di prossimità

---

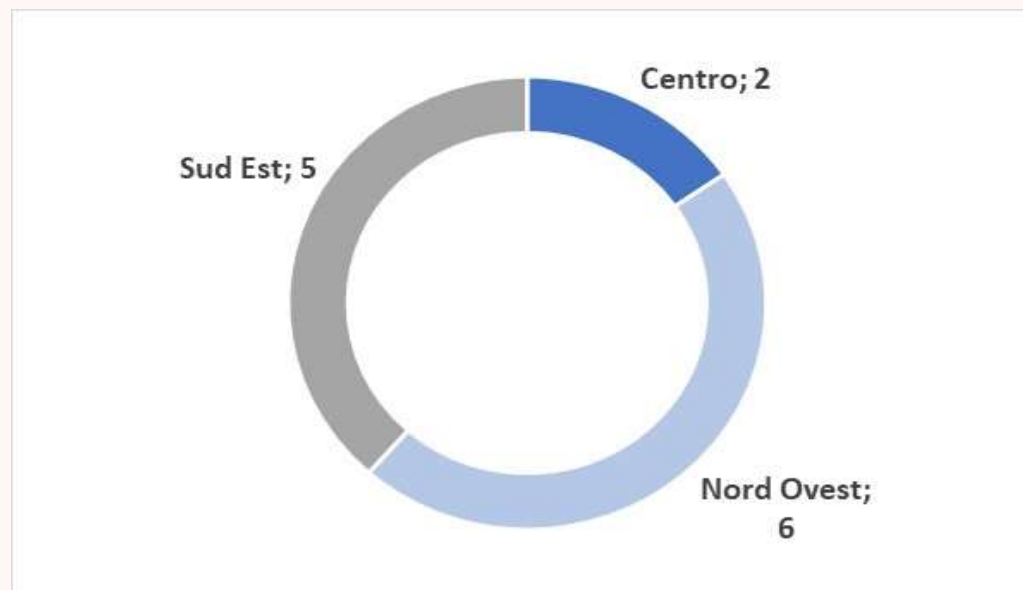
**Convegno**  
Firenze, 11 dicembre 2023

## Il contesto della ricerca: i Centri per la famiglia in Toscana

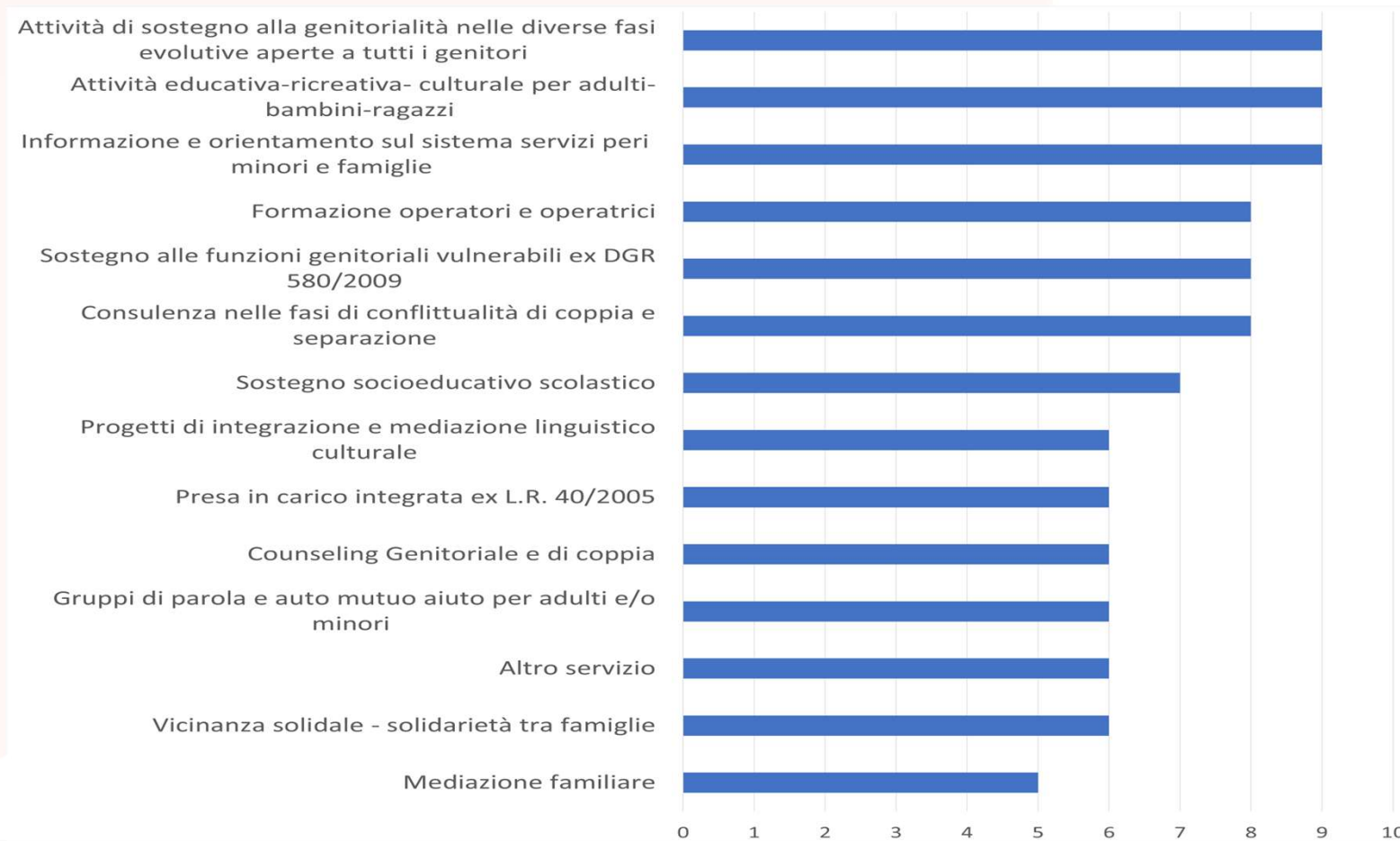
- Tra giugno e dicembre 2022: mappatura dei servizi erogati sui territori delle zone-distretto SdS, assimilabili a quelli offerti dal Centro per la famiglia
- Tra marzo e giugno 2023: mappatura dei Centri per le Famiglie attivi in Toscana

➡ I Centri per le Famiglie attivi risultano **13** e la loro presenza è garantita sul territorio di 12 zone-distretto SdS. Di questi 13 Centri, 8 risultavano già esistenti prima del finanziamento di cui al Fondo politiche per la famiglia. A questi Centri se ne devono aggiungere altri **20** in fase di realizzazione.

## Numero di Centri per la Famiglia attivi per Area Vasta



## Attività erogate secondo il numero di Centri per le Famiglie in cui vengono svolte



**I CENTRI PER LA FAMIGLIA: DAI DATI EMERSI AL CONFRONTO APERTO**

*Dialogando con le Zone-Distretto*

# 1. Il disegno della ricerca: dal Modello condiviso alle reti di prossimità

## Modello condiviso di Centro per le famiglie

Modello definito dal Dipartimento per le politiche della famiglia, per l'elaborazione e il coordinamento delle politiche nazionali, regionali e locali della famiglia, finalizzato a favorire la diffusione e il consolidamento di Centri per la famiglia sul territorio nazionale.

### Finalità del modello

Dare risposta ai fabbisogni legati a:

- aumento della fragilità delle famiglie dal punto di vista materiale e socio-relazionale
- numero non ancora adeguato di spazi aggregativi per minori e genitori dove sperimentare forme di socializzazione e condivisione
- crescente isolamento sociale delle famiglie che vivono una situazione di disagio economico, abitativo e socioculturale

## Modello condiviso di Centro per le famiglie

### Obiettivi dei Centri per le famiglie

Rispondere ai bisogni della persona soprattutto in termini relazionali, supportando l'individuo nel contesto delle relazioni familiari, sociali e lavorative, ed in una logica sussidiaria e di *empowerment* che faciliti lo sviluppo delle risorse personali e di rete.

Pertanto i Centri rappresentano un luogo:

- dove si stimola la partecipazione e la cittadinanza attiva, e un luogo dove si rafforzano i legami e le reti sociali;
- dove promuovere la creazione di reti – con enti, istituzioni, associazioni di volontariato, singoli cittadini – al fine di costruire progetti e programmi rivolti al vivere quotidiano delle famiglie



## Modello condiviso di Centro per le famiglie

### Servizi offerti dai Centri

#### A) Servizi di base (Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie)

Quest'area ha l'obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale.

I Centri per le famiglie sono impegnati nel promuovere e realizzare direttamente o nel sostenere gli altri attori locali per:

- promuovere attività laboratoriali, *focus group*, o eventi per rafforzare le risorse e le competenze delle famiglie; attivare gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie;
- promuovere esperienze di scambio e socializzazione;
- promuovere e sostenere progetti di affiancamento tra famiglie vulnerabili e percorsi di vicinanza e reciprocità tra famiglie

## Modello condiviso di Centro per le famiglie

### Servizi offerti dai Centri

#### B) servizi integrativi

Attività di potenziamento familiare per favorire le reti di famiglie e l'inclusione sociale: educare alla gestione del budget familiare; educare alla sana gestione dei consumi domestici; educare alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti domestici; gruppi di acquisto solidale e di educazione al consumo; gruppi per genitori in attesa; gruppi per neo genitori;

## Le reti di prossimità

Considerando finalità e obiettivi dei Centri per la famiglia, sono state indagate le “**reti di prossimità**” in cui sono inserite le famiglie che frequentano i Centri.

Le reti di prossimità riguardano il potenziale di risorse relazionali a cui un soggetto è in grado di attingere per fare fronte ad un bisogno.

Le reti di prossimità possono essere quantificate in termini di “**capitale sociale**”, cioè risorse (materiali e non), messe in circolo dalle relazioni sociali, che possono costituire una fonte di sostegno per la vita quotidiana degli individui. Questo capitale è sociale perché si costituisce attraverso relazioni sociali, connotate da: **scambio, reciprocità, fiducia, affidamento**.

## Le reti di prossimità

### Obiettivi

- verificare le condizioni partenza, in termini di “rete”, delle famiglie che frequentano i Centri per la Famiglia
- dotare gli operatori dei Centri per la Famiglia di uno strumento operativo per conoscere le criticità delle famiglie ed orientare conseguentemente gli interventi
- arricchire le informazioni sui Centri attivi in Toscana, anche attraverso un monitoraggio dell'utenza e delle attività svolte
- testare nuovi indicatori di povertà “relazionale”

## Le reti di prossimità

### Metodo

- Il percorso di progettazione dell'indagine è stato socializzato nell'ambito dei **seminari zonali**.
- Tra **luglio e novembre 2023** gli operatori dei Centri per le famiglie hanno somministrato un questionario online ad un campione di **60 famiglie**
- Sono state raccolte informazioni su 4 tipologie di **bisogni** (risorse materiali, informative, di tempo e simboliche) e sulle **reti di supporto disponibili** (parenti, genitori dei compagni di scuola dei figli, colleghi di lavoro, vicini di casa, amici, persone conosciute in ambito associativo o istituzionale)

## Le reti di prossimità

### Indicatori

- Fiducia
- Reciprocità
- Ampiezza
- Aiuto ricevuto

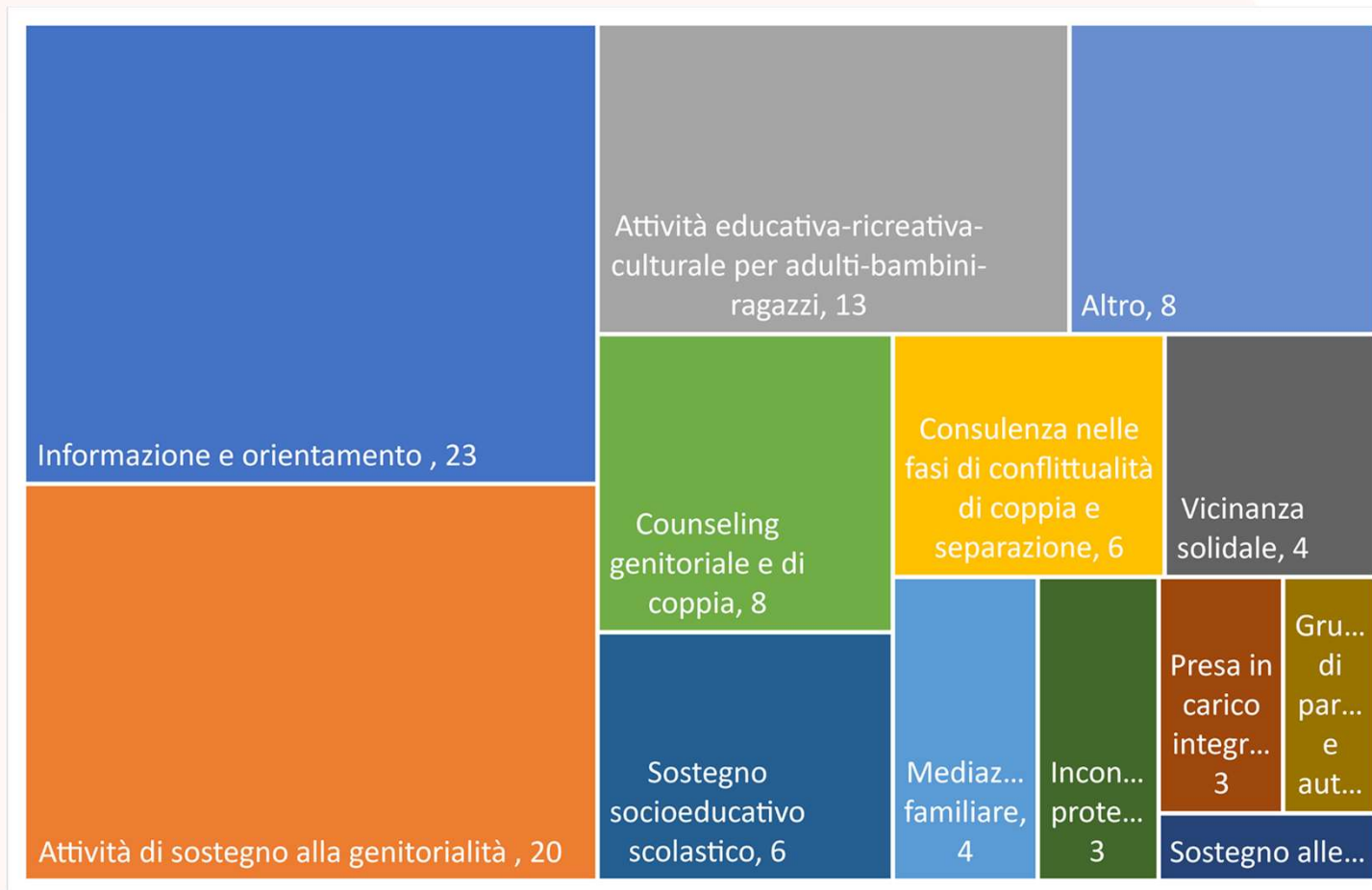


### Indice di Capitale sociale

“l’insieme delle risorse sociali di supporto che un soggetto è in grado di reperire attraverso le relazioni sociali che intrattiene» (Coleman)

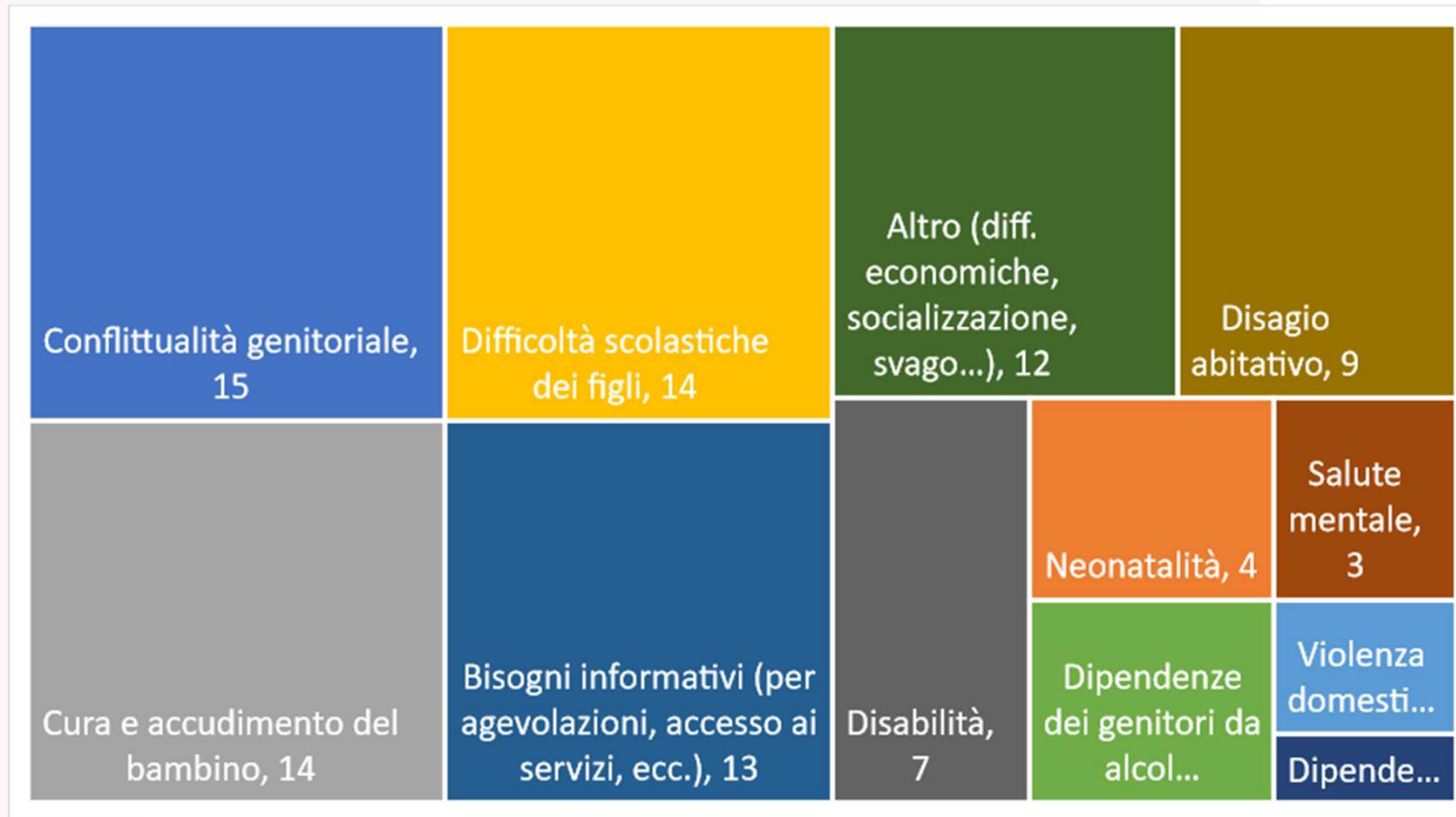
## 2. I risultati dell'indagine

## Servizi di cui fruiscono le famiglie presso il Centro (risposta multipla)

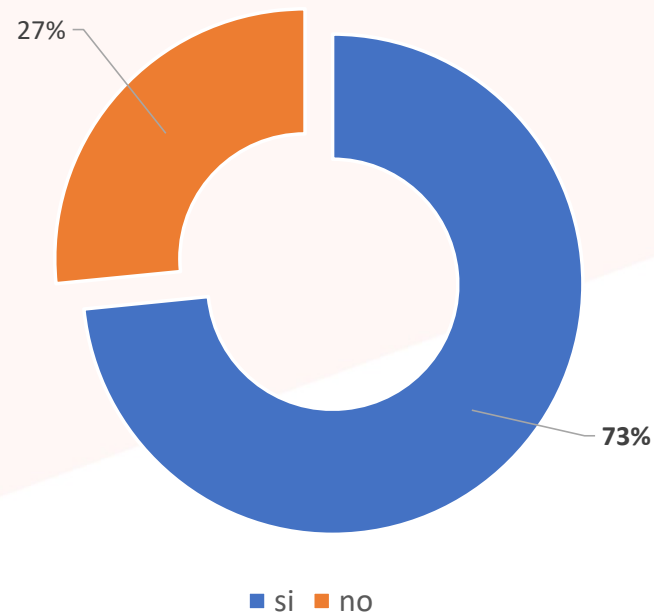




## Famiglie che si sono rivolte ad un Centro secondo i bisogni prevalenti (risposta multipla)



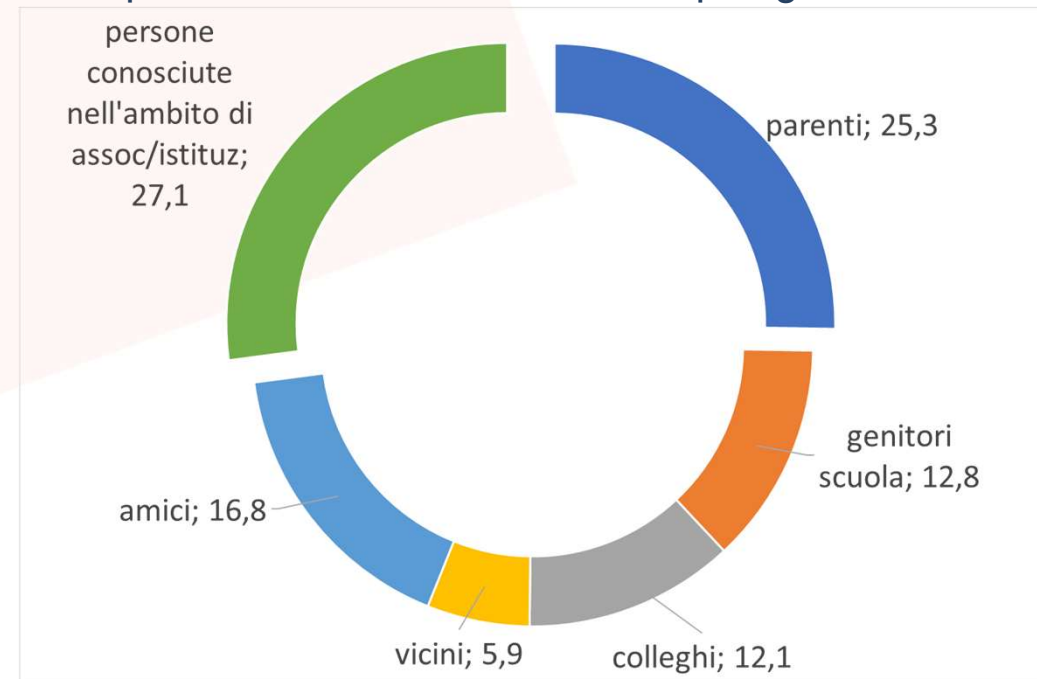
**Famiglie che nel corso dell'ultimo anno hanno avuto bisogno di chiedere aiuto a qualcuno** *(per informazioni, sostegno emotivo ma anche attività pratiche come fare la spesa, prendere i bambini a scuola o aiutarli a fare i compiti, ricevere beni in prestito, ecc.)*



N° medio di componenti delle rete = 4,9



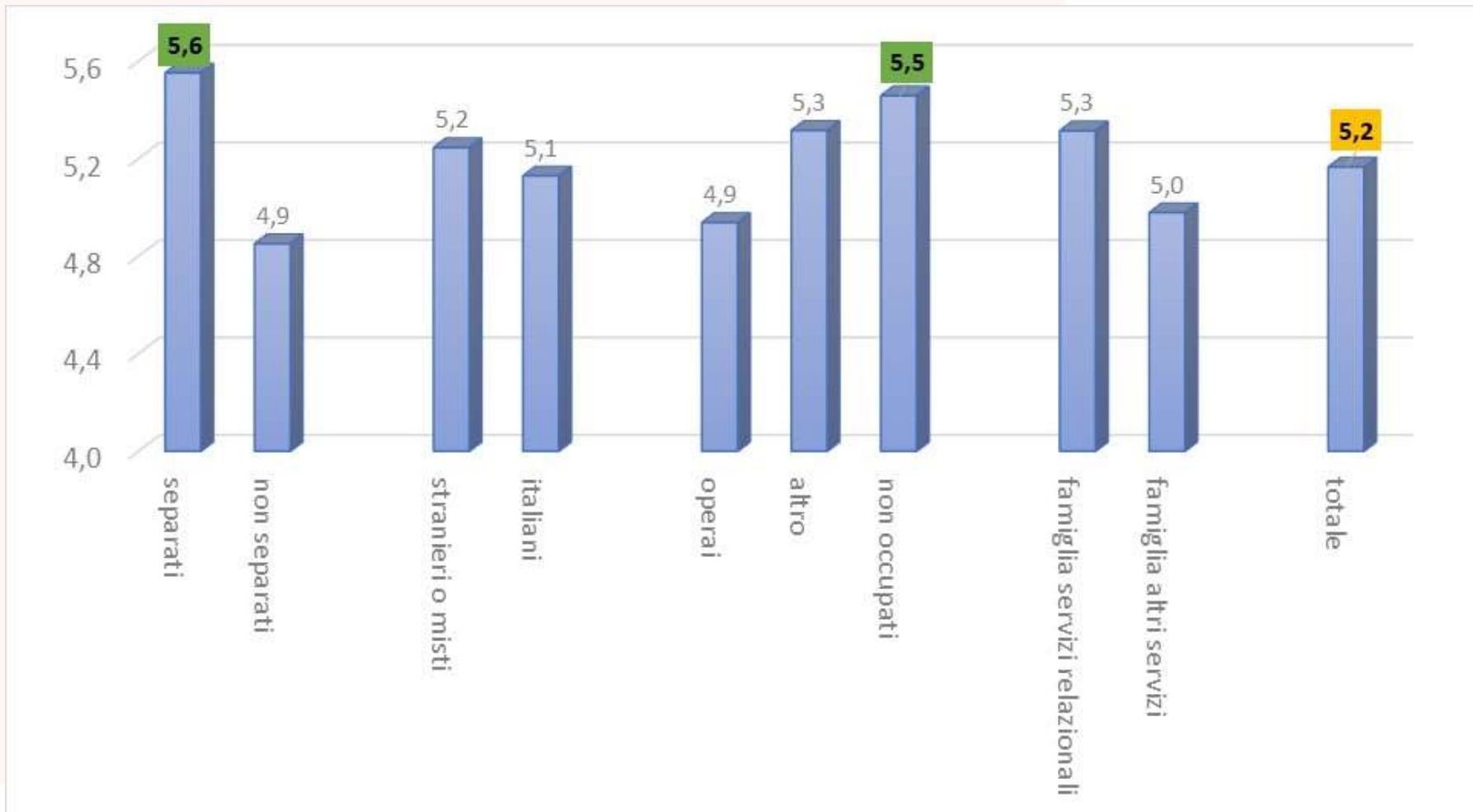
### Componenti delle rete secondo la tipologia

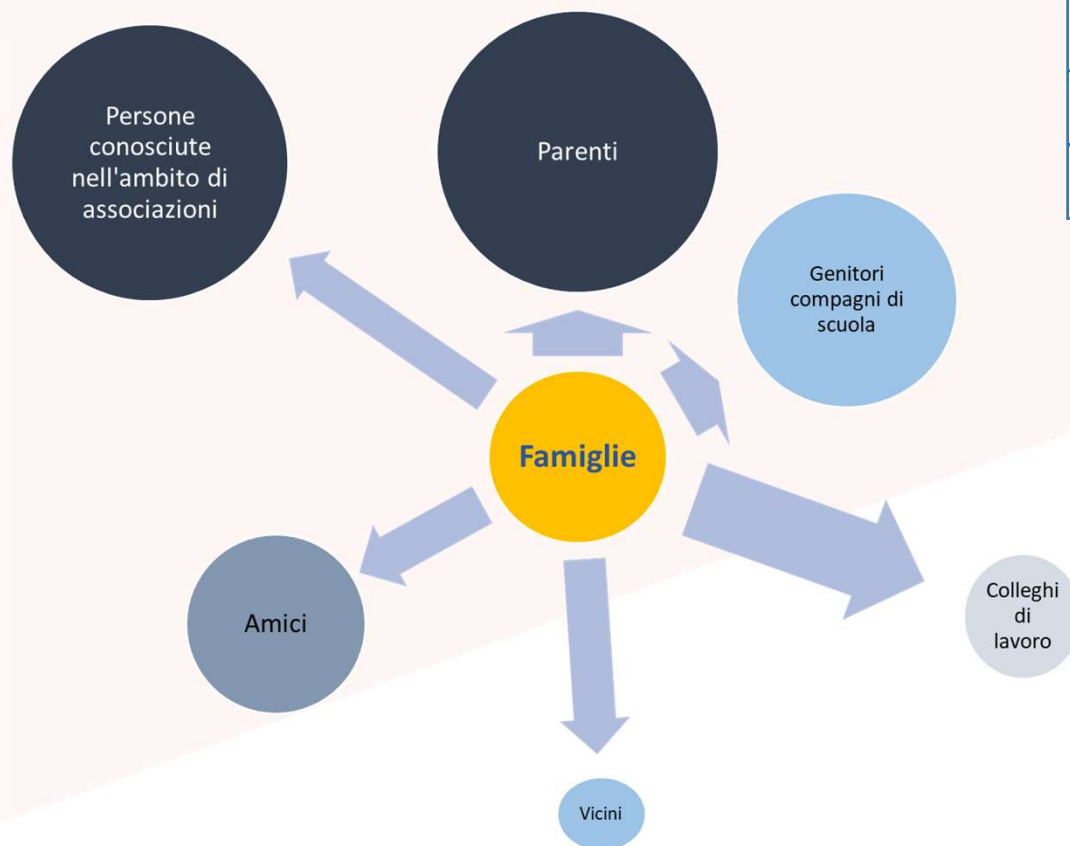


## Indice di capitale sociale per categorie di famiglia

tipologia utente	media capitale sociale	fiducia	reciprocità	ampiezza	aiuto
separati	5,6	8,4	1,5	2,3	10,0
non separati	4,9	7,8	1,0	2,1	8,5
stranieri o misti	5,2	8,3	1,5	2,0	9,2
italiani	5,1	8,1	1,0	2,2	9,2
operai	4,9	8,3	1,1	1,6	8,8
altro	5,3	8,5	1,0	2,6	9,2
non occupati	5,5	7,4	1,9	2,6	10,0
famiglia servizi relazionali	5,3	8,3	1,3	2,2	9,5
famiglia altri servizi	5,0	7,9	1,1	2,1	8,8
<b>totale</b>	<b>5,2</b>	<b>8,1</b>	<b>1,2</b>	<b>2,2</b>	<b>9,2</b>

## Indice di capitale sociale per categorie di famiglia





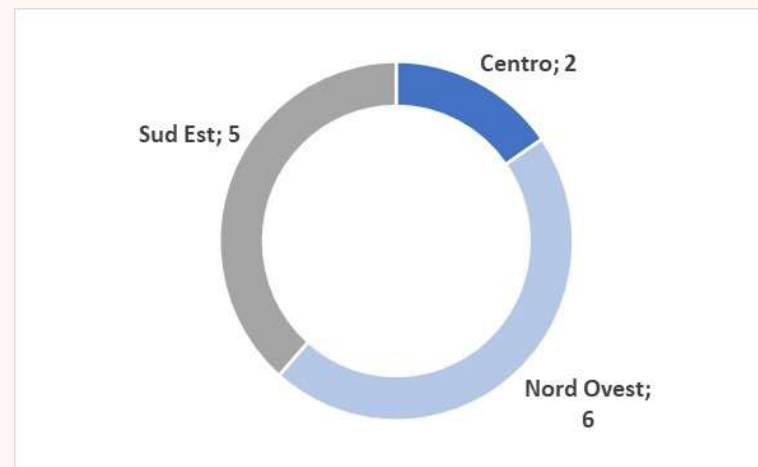
spessore freccia	indicatore di fiducia
lunghezza freccia	indicatore di reciprocità
grandezza cerchio	indicatore di ampiezza rete
colore cerchio	indicatore di aiuto ricevuto

**aiuto ricevuto**

alto
medio
basso
molto basso

## Prospettive

- Coinvolgere ulteriori famiglie che accedono ai Centri per la Famiglia ed i Centri di nuova attivazione



- Calcolare l'indice di capitale sociale su un campione più consistente e approfondire le analisi per tipologia di famiglia, bisogno e servizio fruito
- Link per accedere al questionario online: <https://questionari4.istitutodegliinnocenti.it/>
- Contatti: [nuti@istitutodegliinnocenti.it](mailto:nuti@istitutodegliinnocenti.it); [zelano@istitutodegliinnocenti.it](mailto:zelano@istitutodegliinnocenti.it)